# Corso di Laurea in Scienze e Tecnologie Agrarie Università degli studi di Foggia

**SINTESI DELLA DOMANDA DI FORMAZIONE E DELLE CONSULTAZIONI CON LE PARTI INTERESSATE**

1. **Premessa**
2. **Cenni su obiettivi formativi e organizzazione didattica del CdS**
3. **Consultazioni Parti Sociali e Comitato di Indirizzo**
	1. **Elenco delle convenzioni e delle attività formative realizzate in sinergia con le parti interessate**
4. **Analisi del mercato del lavoro e sbocchi occupazionali**
5. **Analisi dei dati Almalaura**
6. **Conclusioni**
7. **Premessa**

Il Corso di Laurea in “Scienze e Tecnologie Agrarie” deriva dalla trasformazione (secondo il D.M. 270/04) dell’omonimo percorso formativo istituito nell’a.a. 2003-2004 (secondo il D.M. 509/99) unificando due corsi di laurea preesistenti presso l’Università degli Studi di Foggia (sempre secondo l’ordinamento del D.M. 509/99): “Produzioni Vegetali” e “Scienze e Tecnologie Agrarie Sostenibili”. Questi ambiti didattico-scientifici si collocano nella tradizione, pur recente, della Formazione e dell’Alta Formazione impartita presso le giovani strutture universitarie della Capitanata, ove, nell’a.a. 1992/93, fu attivato il corso di Diploma Universitario in “Produzioni Vegetali – Orientamento Tecnica Vivaistica Ortoflorofrutticola” e, successivamente, il Corso di Dottorato di Ricerca in “Ecosistemi Agricoli Sostenibili”, nonché, nell’a.a. 2001-02, il Corso di Laurea allora denominato “Scienze e Tecnologie degli Agroecosistemi Sostenibili”.

Il Corso di laurea in “Scienze e Tecnologie Agrarie” si articolò inizialmente nei curricula “Agricoltura Sostenibile” e “Produzioni Ortoflorofrutticole”; successivamente, al fine di razionalizzare al meglio il rapporto docenza/discenza e ottimizzare le attività didattiche, questi due percorsi furono unificati, pur senza trascurare l’impegno formativo specifico nelle tematiche della sostenibilità ambientale e dell’ortoflorofrutticoltura.

# Cenni su obiettivi formativi e organizzazione didattica del CdS

Il Corso di Studio in **Scienze e Tecnologie Agrarie** (classe di appartenenza L-25) ha l'obiettivo di

formare un professionista che abbia conoscenze approfondite nei settori delle produzioni vegetali, della chimica agraria, dell'economia, della zootecnia e della difesa. Ha una durata di tre anni ed è articolato in 20 esami per un totale di 180 Crediti Formativi Universitari (CFU) suddivisi in insegnamenti di base, caratterizzanti e a scelta libera che possono essere articolati in lezioni frontali, esercitazioni in aula e/o in laboratorio e prevedere visite guidate. Pertanto i 180 CFU hanno una valenza differente ossia: ogni CFU di lezioni frontali corrisponde ad 8 ore, ogni CFU di esercitazioni in aula o in laboratorio a 12 ore e ogni CFU impiegato per le visite guidate a 16 ore.

Le attività formative previste sono articolate come segue:

* + Attività di base: finalizzate alla acquisizione di conoscenze e competenze teorico-pratiche nei settori della matematica, statistica, fisica, chimica, genetica agraria e botanica generale
	+ Attività caratterizzanti: finalizzate all'acquisizione di conoscenze, competenze e abilità riguardanti i processi della produzione in campo, la trasformazione tecnologica e il controllo e microbiologico, le basi della meccanizzazione e della gestione aziendale
	+ Attività affini o integrative: finalizzate, in primo luogo, all'acquisizione di conoscenze specifiche nell'analisi chimica. Vengono inoltre fornite alcune specifiche competenze che integrano e completano la formazione nell'ambito del Diritto agrario, dell'Economia ed estimo rurale, della Chimica agraria, della Patologia vegetale, della Meccanica agraria

Il CdS include un tirocinio di 9 CFU da svolgere presso un Ente pubblico o privato e 4 CFU per la redazione dell’elaborato finale da discutere in sede di prova finale per il conseguimento del titolo di studio. In questo caso, ogni CFU corrisponde a 25 ore di attività dello studente.

# Consultazioni con le parti sociali e Comitato di Indirizzo

. I Corsi di Laurea in Scienze e Tecnologie Agrarie di I livello e di II livello da numerosi anni hanno avviato le consultazioni con le parti sociali in comune ed hanno costituito un comitato di indirizzo unico allo scopo di ricevere feedback dalle parti sociali utili alla formazione di una figura professionale rispondente alle richieste del mondo del lavoro, sin dalle prime fasi della sua formazione. Per il 2022 il confronto con le parti sociali è avvenuto attraverso un incontro tematico dal titolo: “La sostenibilità ambientale nella PAC 2023-2027 – Nuovi obiettivi grazie all’agricoltura biologica?” svoltosi in data 30 novembre 2022. Relatori dell’iniziativa sono stati: il Prof. Angelo Frascarelli, Direttore dell’Ismea, il Dott. Fabrizio Cavallo direttore di Suolo e Salute, il Dott. Agronomo Fernando Di Chio, il prof. Gianluca Nardone Autorità di Gestione dell’Assessorato dell’Agricoltura e i proff. del Dipartimento Dafne dell’Università di Foggia Giacinto Germinara, Mariangela Caroprese, Massimo Monteleone e Giulia Conversa. Gli studenti, che hanno fatto registrare ampia partecipazione insieme al mondo dei professionisti, hanno anche preso parte al dibattito che ha evidenziato lacune e zone d’ombra della futura PAC, ma anche le opportunità di sviluppo. A moderare l’incontro il presidente dell’Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali provinciale Dott. Gianpietro di Mola e la prof.ssa Lotti, in qualità di coordinatrice del CdS in Scienze e Tecnologie Agrarie di I livello. Relativamente agli incontri con il comitato di Indirizzo degli anni precedenti va evidenziato che, a causa delle restrizioni pandemiche, gli stessi hanno subito dei cambiamenti rispetto a quanto previsto. Tuttavia, nell’a.a. 2021-22 il Dipartimento DAFNE ha aderito al Progetto RURAL4UNIVERSITY, finanziato dalla Regione Puglia, e dedicato agli studenti iscritti ai Corsi di laurea in Scienze e Tecnologie Agrarie di primo livello e Magistrale. L’adesione a questo progetto ha permesso la realizzazione degli incontri del comitato di indirizzo attraverso la partecipazione ad una serie di eventi interattivi con numerosi stakeholder

Gli incontri effettuati sono stati i seguenti:

* 13-15 aprile 2021: Investire nello sviluppo rurale e sui giovani: incontro con i rappresentanti dell’ISMEA (Istituto di Sevizi per il mercato Agricolo Alimentare)
* 12 maggio 2021: Agricoltura, scegliere il futuro: incontri con i rappresentanti di Anga Confagricoltura, Coldiretti giovani Impresa, Agia Cia
* 19 maggio 2021: sostenibilità e innovazione, le nuove sfide della politica di sviluppo rurale: incontro con la rete rurale nazionale
* 25-27 maggio 2021: Rural start faire: incontro con l’ex commissario e con il responsabile della logistica della fiera dell’agricoltura di Foggia, con il presidente della fondazione ente manifestazioni Savigliano, presidente area risorse e sviluppo slow food
* 17 giugno 2021 Sviluppo rurale, benefici e opportunità per l’agricoltura italiana. Le storie di successo dei Programmi di sviluppo rurale e la comunicazione della Rete Rurale”

Gli incontri hanno rappresentato un momento di discussione sugli obiettivi formativi dei CdS e sulle richieste derivanti dal mondo del lavoro relativamente alla figura che gli stessi si propongono di formare. A questo proposito i coordinatori del CdS in Scienze e Tecnologie Agrarie di I e II livello hanno inoltre incontrato i rappresentati dell’ordine dei dottori agronomi e forestali per intraprendere attività future che possano coinvolgere gli studenti in uscita dai suddetti corsi.

Nel febbraio 2020 la riunione del Comitato di indirizzo si è svolta in forma di workshop allo scopo di stabilire più strette sinergie con gli enti e le associazioni di categoria e con i rappresentanti del mondo delle professioni e delle imprese e di coinvolgere attivamente gli studenti iscritti ai due corsi di laurea.

, è stato organizzato un workshop, in continuità con quanto già effettuato nel 2016, dal titolo "Orizzonti Professionali e Nuovi Indirizzi Formativi per il Dottore Agronomo: la sfida dei cambiamenti climatici" che ha previsto la partecipazione di 6 relatori scelti *ad hoc* per dibattere le tematiche inerenti alla problematica identificata ed il possibile ruolo della figura professionale dell’agronomo in tale contesto.

 La proposta di organizzare tale workshop è il risultato di un processo generato da una riunione del GAQ del CdL Magistrale in Scienze e Tecnologie Agrarie del 05 settembre 2019, finalizzato alla compilazione dei campi della SUA-CDS A.A. 2019/2020, ed in base alle risultanze emerse dall’analisi delle Opinioni degli studenti e dei laureati, ma soprattutto ai dati riportati nel Cruscotto Anvur, da cui ha preso l’avvio un processo critico finalizzato alla formulazione di un processo di manutenzione del CdS. Tale discussione è stata poi riportata in seno al Collegio dei Docenti del CdL in parola, in data 08 Ottobre 2019, durante il quale si è valutata l’opportunità di attribuire al CdL una maggiore caratterizzazione tematica in tema di Gestione dei cambiamenti climatici in agricoltura: mitigazione e adattamento. Si ritiene infatti che adottando una strategia interdisciplinare ed una maggiore vocazione all’internazionalizzazione, tale tematica possa fungere da pivot per consentire le varie azioni atte a risolvere le criticità riscontrate.

I relatori e le relazioni svolte sono elencate di seguito:

1. Dott. Michele Melillo (Amministratore GRAPER S.R.L. e Responsabile tecnico per SUNWORLD INTERNATIONAL): La sfida del cambiamento climatico nella produzione dell’uva da tavola: esperienze in giro per il mondo;
2. Dott. Bruno Caio Faraglia (Dirigente - COSVIR IX): La protezione delle piante alla luce dei Regolamenti (UE) 2016/2031 e 2017/625 e del PAN sull’uso sostenibile dei fitofarmaci: ripercussioni e prospettive sul sistema nazionale’’
3. Dott.ssa Maria Vincenza Chiriacò (Ricercatrice della Divisione IAFES del CMCC): Interazioni tra cambiamenti climatici e il settore dell'agricoltura
4. Dott. Claudio Venturelli (Entomologo AUSL della Romagna U.O. Igiene e Sanità Pubblica – Cesena) Agronomi e sanità pubblica: un possibile connubio per un mondo in bilico
5. Dott.ssa Sabrina Diamanti (Presidente CONAF): L’importanza dell’evoluzione della professione per la gestione delle nuove sfide
6. Dott.Fabrizio Cavallo (Direttore Regionale Puglia-Suolo e Salute SRL- Organismo di Controllo) Reg. CE 848/18 - nuove prospettive del bio e cambiamento climatico.

La partecipazione al workshop è stata molto ampia, coinvolgendo non solo numerosissimi studenti ma anche rappresentanti di enti e associazioni di categoria e del mondo delle professioni e delle imprese agricole.

# 3.1 Elenco delle convenzioni attivate con aziende che operano nel settore agricolo

Gli studenti iscritti al corso di studio in Scienze e Tecnologie Agrarie possono svolgere attività di tirocinio presso numerose aziende specializzate ([https://www.a](http://www.agraria.unifg.it/it/didattica/segreteria-)g[raria.unifg.it/it/didattica/segreteria-](http://www.agraria.unifg.it/it/didattica/segreteria-) didattica/tirocinio), presso le quali i tirocinanti possono entrare in contatto col la realtà del mondo del lavoro e completare la formazione teorico-pratica e professionale.

# Analisi del mercato del lavoro e sbocchi occupazionali

Il corso di laurea in Scienze e Tecnologie Agrarie sviluppa gli obiettivi della classe di laurea L-25 - Scienze e tecnologie agrarie e forestali e si propone di formare una figura professionale che abbia conoscenze approfondite nei settori delle produzioni vegetali, della chimica agraria, dell'economia, della zootecnia e della difesa.

In particolare, il Corso di laurea in Scienze e Tecnologie Agrarie si prefigge di formare professionisti che abbiano conoscenze e competenze teorico-pratiche di base nei settori della matematica, statistica, fisica, chimica, genetica agraria e botanica generale, e competenze specifiche in merito all'analisi chimica, ai processi della produzione in campo, alla trasformazione tecnologica, al controllo microbiologico, alla gestione tecnica, agronomica e economica dell'impresa agroalimentare. Le competenze sviluppate durante il percorso di studi permetteranno ai laureati in Scienze e Tecnologie Agrarie di svolgere attività professionali nel settore agricolo ed in quello alimentare, in ambito pubblico e privato, quali, ad esempio, attività di consulenza per gli enti pubblici e di gestione tecnico-agronomica per le aziende agrarie. In particolare, le principali competenze che saranno sviluppate durante il corso di laurea in Scienze e Tecnologie Agrarie riguardano:

* consulenza per la gestione di aziende agrarie;
* attività estimative relative alle materie di competenza;
* attività di progettazione di elementi dei sistemi agricoli, agroalimentari, zootecnici, ed ambientali;
* consulenza nell`ambito della pianificazione del territorio rurale, del verde pubblico e privato, del paesaggio;
* attività catastali, topografiche e cartografiche;
* attività di assistenza tecnica alla produzione di beni e mezzi tecnici agricoli e della difesa ambientale;
* ricerche di mercato e le relative attività in relazione alle produzioni agrarie;
* gestione di sistemi agrari anche a basso impatto ambientale e biologico.

Il laureato in Scienze e Tecnologie Agrarie acquisirà altresì le conoscenze e le competenze necessarie per la prosecuzione della formazione attraverso corsi di laurea magistrale, master di I livello, ovvero corsi di perfezionamento.

Il laureato in Scienze e Tecnologie Agraria potrà, previo superamento dell'esame di abilitazione alla professione, iscriversi all'abo dei dottori agronomo junior (sezione B) al fine di svolgere attività di libero professionista. In particolare, l'attività professionale degli iscritti alla sezione B dell'albo dei dottori agronomi possono svolgere le seguenti attività:

a) progettazione di elementi dei sistemi agricoli, agroalimentari, zootecnici; b)consulenza nei settori delle produzioni vegetali, animali e silvicolturali, delle trasformazioni alimentari, della commercializzazione dei relativi prodotti, della ristorazione collettiva, dell'agriturismo e del turismo rurale, della difesa dell'ambiente rurale e naturale, della pianificazione del territorio rurale;

1. collaborazione alla progettazione dei sistemi complessi, agricoli, agroalimentari, zootecnici;
2. attività estimative relative alle materie di competenza;
3. attività catastali, topografiche e cartografiche;
4. attività di assistenza tecnica, contabile e fiscale alla produzione di beni e mezzi tecnici agricoli;
5. patrocinio nelle commissioni tributarie per le materie di competenza;
6. certificazione di qualità e le analisi delle produzioni vegetali e animali, sia primarie che trasformate;

# Analisi dei dati di Almalaurea 2014-2018

Per studenti occupati si intendono sia quelli iscritti ad un Corso di Laurea Magistrale, sia gli studenti che hanno un lavoro.

Nell’intero quinquennio 2014-2018, ad un anno dalla laurea, la maggior parte degli studenti - con percentuali variabili dall’85% all’89% - risultavano iscritti a un Corso di laurea Magistrale. I Corsi Magistrali sono scelti per migliorare la propria formazione culturale, per migliorare le proprie condizioni lavorative oppure per migliorare la possibilità di trovare un lavoro.

Nel 2018 le percentuali di studenti che hanno trovato una occupazione sono pari al 37% , il 31% dei quali è anche iscritto ad un corso di studi magistrale (il 58% dei quali sono iscritti nello stesso ateneo in cui hanno conseguito il titolo di studio triennale).

# Conclusioni

Il Corso di Studio in Scienze e Tecnologie Agrarie è ben integrato in un contesto socio-culturale fortemente vocato all’agricoltura e alla conduzione di aziende agricole.

Gli obiettivi formativi del Corso di Studio sono in linea con quelli qualificanti della classe L25 e sono stati discussi e definiti con i rappresentati delle principali organizzazioni di categoria e con stakeholder privati che compongono il comitato di indirizzo. Le consultazioni effettuate hanno consentito di delineare con le funzioni e le competenze attese nei laureati e di caratterizzare le figure professionali.